

# BENVENUTO ALLA SCUOLA SECONDARIA

- CONSIGLI PER LO STUDENTE -

1. ORGANIZZARE IL TEMPO A CASA E A SCUOLA
2. COME STUDIARE
3. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



Istituto Comprensivo di Viale Libertà - Vigevano

Scuola Secondaria di primo grado "G. Robecchi"



[www.icvialelibertavigevano.edu.it](http://www.icvialelibertavigevano.edu.it)

## Presentazione

### Premessa

L'idea di questo libretto nasce dalla constatazione che uno degli obiettivi più difficili da raggiungere per gli studenti delle classi prime è l'acquisizione di un efficace metodo di studio.

Pertanto, i docenti hanno pensato di raccogliere in un testo, facile da leggere e agile da consultare, alcuni suggerimenti validi nati dalla loro esperienza.

### Destinatari

Studenti delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado

### Finalità

- Aiutare gli studenti in difficoltà
- Insegnare ad organizzare il proprio tempo a scuola e a casa
- Insegnare un metodo di studio
- Conseguire un'abitudine allo studio utile anche per gli anni successivi
- Favorire il successo scolastico

### Soggetti coinvolti

- Tutti i docenti del Consiglio di Classe che condividono l'impostazione metodologica qui proposta e si impegnano a metterla in pratica fin dall'inizio dell'anno scolastico
- Gli studenti volenterosi
- I genitori interessati

### Risultati attesi

- Un "modus studiandi" efficace e condiviso dalla classe
- Un maggior successo scolastico

## Osservazioni

Questo libretto non vuole essere né definitivo né vincolante per tutti, ma suggerire agli alunni alcuni accorgimenti e comportamenti da adottare.

Essendo perciò perfettibile, ci si augura che il presente strumento di lavoro si arricchirà di consigli e di contributi provenienti sia da colleghi sia da studenti.

# 1. ORGANIZZARE IL TEMPO A CASA E A SCUOLA

## ORGANIZZA IL TUO TEMPO

- All'inizio di ogni settimana pianifica i tuoi impegni pomeridiani in un quadro generale:
  - impegni fissi (allenamenti sportivi, lezioni di musica ecc.)
  - impegni scolastici (compiti in classe, interrogazioni programmate, ecc.)
  - impegni flessibili (una mostra, un giro in centro ecc.)

giorno	impegni fissi	impegni scolastici	impegni flessibili
lunedì			
martedì			
mercoledì			
giovedì			
venerdì			
sabato			
domenica			

## AIUTA LA TUA CONCENTRAZIONE

- Fa' una cosa per volta, senza interruzioni: decidi da quale materia iniziare, prepara gli strumenti necessari e poi ...comincia il tuo lavoro!

## QUANTE ORE STUDIARE ?

Ora che sei alla scuola secondaria di primo grado, calcola dalle 2 alle 3 ore pomeridiane, cioè quelle che ti garantiranno un discreto risultato, specialmente se le avrai bene organizzate e programmate con continuità.

## QUANDO RILASSARSI ?

Dopo pranzo riposati un po', poi comincia studiare e, dopo tre quarti d'ora, concediti una pausa di 10 minuti (puoi telefonare, ascoltare musica, mangiare senza abbuffarti, ecc ...)

## DA DOVE COMINCIARE ?

- Se durante la scuola primaria hai ottenuto buoni risultati, significa che possiedi già un buon metodo di studio e puoi continuare così.
- Se i giudizi sono stati un po' scarsi, allora ti conviene impararne uno diverso, che dia frutti migliori e più sicuri.
- Prova a fare così: ogni pomeriggio studia tutte le materie affrontate la mattina a scuola. Dividi il pomeriggio in 3 parti:
  1. studia le parti teoriche prima di fare i compiti (sarai facilitato perché hai ancora in mente le spiegazioni dell'insegnante)
  2. esegui tutti i compiti che sono stati assegnati al mattino
  3. ripassa gli argomenti delle lezioni del giorno dopo (ti occorrerà poco tempo perché hai già studiato ed eseguito i compiti nei pomeriggi precedenti).
- Ricorda che questo metodo va applicato subito, sin dall'inizio della scuola e con continuità.
- Se non vuoi lavorare il sabato, dovrai farlo la domenica.

## E SE AVANZA TEMPO ?

Rivedi le materie in cui sai di avere difficoltà: chiarimenti ed esercizi in più ti renderanno sicuro di te.



## QUANDO RIPOSARE ?

- Durante la settimana va' a letto alle 21.30 - 22.00 al massimo.
- Non guardare troppo la TV; **non stare collegato a Internet e non chattare fino a tardi!**

## COME NON SPRECARE LE ORE A SCUOLA

- Quando sei in classe **decidi di stare attento**.
- **Non chiacchierare** inutilmente e **non distrarti** continuamente: se ascolti e prendi appunti non ti annoi, impari di più e a casa ti servirà meno tempo per preparare le tue lezioni.
- **Ascolta attentamente le interrogazioni dei tuoi compagni**: è un modo comodissimo per ripassare e per capire che cosa l'insegnante molto presto chiederà anche a te!

## 2. COME STUDIARE

STUDIARE È UN PERCORSO A TAPPE



### prima tappa: SEGUIRE LA LEZIONE

Il tuo studio inizia già a scuola: quando l'insegnante spiega

#### ➤ ASCOLTARE

Predisponiti all'ascolto:

- ❖ mettiti comodo e composto sulla sedia
- ❖ prepara il materiale necessario (libro, quaderno, penne ..), ritira ciò che non serve e che può distrarti
- ❖ cerca di eliminare altri pensieri
- ❖ leggi il titolo, osserva figure, grafici, didascalie del capitolo
- ❖ ascolta con motivazione e impegno.

#### ➤ PARTECIPARE ATTIVAMENTE

Cerca di ricordare e di collegare ciò che già conosci sull'argomento.

Quando l'insegnante termina la lezione, esprimi tutti i tuoi dubbi, le incertezze, le obiezioni...

#### ➤ PRENDERE APPUNTI (vedi scheda "APPUNTI")

Saper prendere appunti:

- ❖ aiuta a stare attenti durante la lezione
- ❖ è il primo momento di studio: fa sì che nella memoria si fissi un'alta percentuale dei contenuti di una lezione
- ❖ permette nello studio a casa di avere subito chiari gli elementi fondamentali dell'argomento.



## scheda "RIESCO A SEGUIRE LE LEZIONI IN MODO PROFICUO ?"

**SCHEDA: "COME AUTOVALUTARE LA PROPRIA CAPACITÀ DI ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE IN CLASSE"**

Compila la *scheda di autovalutazione*.

1. Nell'ora di lezione sono stato attento per:

- quasi tutta l'ora
- 15 minuti
- 30 minuti
- meno di 5 minuti



2. Durante le interrogazioni dei miei compagni:

- sono stato attento e ho segnato le domande sul quaderno
- sono stato attento per quasi tutta l'ora
- ho studiato altre materie
- mi sono distratto ed ho pensato ad altro

3. Durante le spiegazioni:

- sono rimasto concentrato e ho cercato di capire
- ho preso appunti e ho chiesto spiegazioni
- non sono riuscito a capire per cui ho iniziato a pensare ad altro
- mi sono annoiato e ho cercato di coinvolgere il mio compagno in altre attività

4. In conclusione, ritengo che in classe:

- la mia capacità di attenzione e di concentrazione sia molto buona, per questo a casa riesco a studiare e ad eseguire i compiti senza troppa fatica
- la mia capacità di attenzione e di concentrazione sia discreta e rispondente alle richieste dei docenti
- la mia capacità di attenzione e di concentrazione sia sufficiente, ma non di grande aiuto per il lavoro che svolgerò a casa
- la mia capacità di attenzione e di concentrazione sia inadeguata e quindi mi riprometto di .....

## scheda "PRENDERE APPUNTI: COME SI FA ?"

❖ **IN CLASSE**, durante la lezione, **stendi i PRE-APPUNTI**, in "brutta copia".

1. All'inizio della lezione, scrivi la data, la materia, l'argomento
2. ASCOLTA ATTENTAMENTE quello che dice l'insegnante
3. NON cercare di scrivere tutte le frasi pronunciate, ma individua e scrivi sul quaderno le PAROLE o i CONCETTI CHIAVE del discorso (solitamente sono quei concetti che l'insegnante ripete più volte in forme diverse o che riporta anche sulla lavagna)
4. Scrivi lasciando libera una colonna (circa un terzo della larghezza del foglio) per eventuali dubbi, integrazioni, correzioni ...
5. Per essere più veloce nel prendere appunti:
  - elimina gli articoli, i pronomi, le congiunzioni, gli ausiliari
  - abbrevia le parole ed utilizza sigle o simboli come

= uguale	x per	+ più	- meno	/ diviso
qs questo	Xò però	Xchè perché	⇒ allora	~ circa

❖ **TORNATO A CASA**, NELLO STESSO GIORNO DELLA LEZIONE (non rimandare: più aspetti, più dimentichi!), **stendi gli APPUNTI DEFINITIVI**, in "bella copia".

1. RILEGGI i pre-appunti
2. RISCRIVILI completandoli con le parti sottintese e abbreviate
3. Individua le parti più importanti ed EVIDENZIALE
4. Eventualmente confronta il contenuto dei tuoi appunti con quanto scritto sul LIBRO DI TESTO, per conferma del tuo lavoro o per eventuali integrazioni e correzioni.

**GLI APPUNTI DEFINITIVI DEVONO ESSERE CORRETTI, COMPLETI E CHIARI: solo così potranno esserti utili e, se li presterai ad un tuo compagno assente ad una lezione, anche lui ci capirà qualcosa!**



## seconda tappa: LAVORARE SU UN TESTO



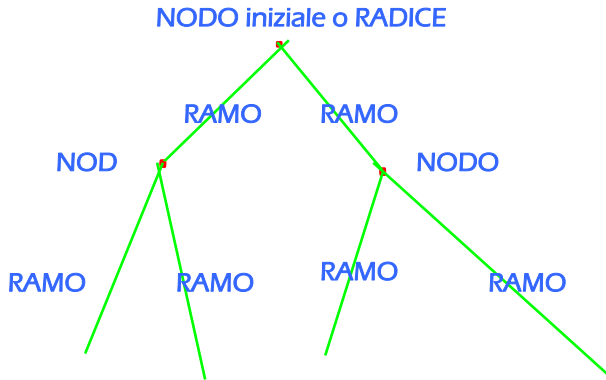
### ● LEGGERE

- **lettura preliminare**, cioè scorrimento rapido di titolo, sottotitolo, parti evidenziate, illustrazioni... ⇒ per inquadrare l'argomento che si dovrà affrontare

- **lettura completa** ⇒ per conoscere gli argomenti nella loro completezza e approfondire gli appunti

- **SOTTOLINEARE** parole e concetti chiave (non tutte le frasi! e solo se il libro non è già strutturato con parti evidenziate o sottolineate)
- **INDICARE con "?"** LE PARTI NON CHIARE (è normale che l'insegnante, prima di iniziare una nuova lezione, chieda se gli alunni hanno dubbi o domande)
- **INDICARE LE PARTI PIU' IMPORTANTI** a lato del testo, con altri simboli (asterisco, punto esclamativo o occhialini)
- **SCHEMATIZZARE** i contenuti costruendo, ad esempio, **DIAGRAMMI AD ALBERO** o **MAPPE CONCETTUALI**, eventualmente da integrare agli appunti delle lezioni (vedi schede "SCHEMATIZZARE")
- **SINTETIZZARE** il testo (vedi scheda "RIASSUMERE")
- **FARE LE ESERCITAZIONI** proposte nel libro di testo o assegnate dall'insegnante

## scheda "SCHEMATIZZARE": DIAGRAMMA AD ALBERO



Usa il **DIAGRAMMA AD ALBERO** quando devi rappresentare i contenuti classificandoli in modo via via più dettagliato o per risolvere problemi (vedi *esempio*).

Il punto di partenza, titolo del diagramma, è il NODO iniziale, detto anche RADICE.

Da ogni NODO partono diramazioni sempre più fitte, i RAMI, intercalati da NODI INTERMEDI.

### Esempio

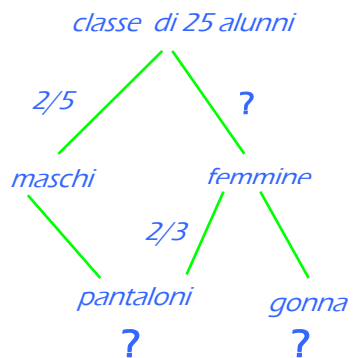
*Sappiamo che una classe è formata da 25 persone e che  $\frac{2}{5}$  sono maschi.*

*Quanti sono i maschi e quante le femmine?*

*Se  $\frac{2}{3}$  delle femmine portano i pantaloni, quante sono le ragazze che portano la gonna?*

*E quanti gli studenti che portano i pantaloni?*

*Completato l'albero, si ottiene la soluzione del problema.*

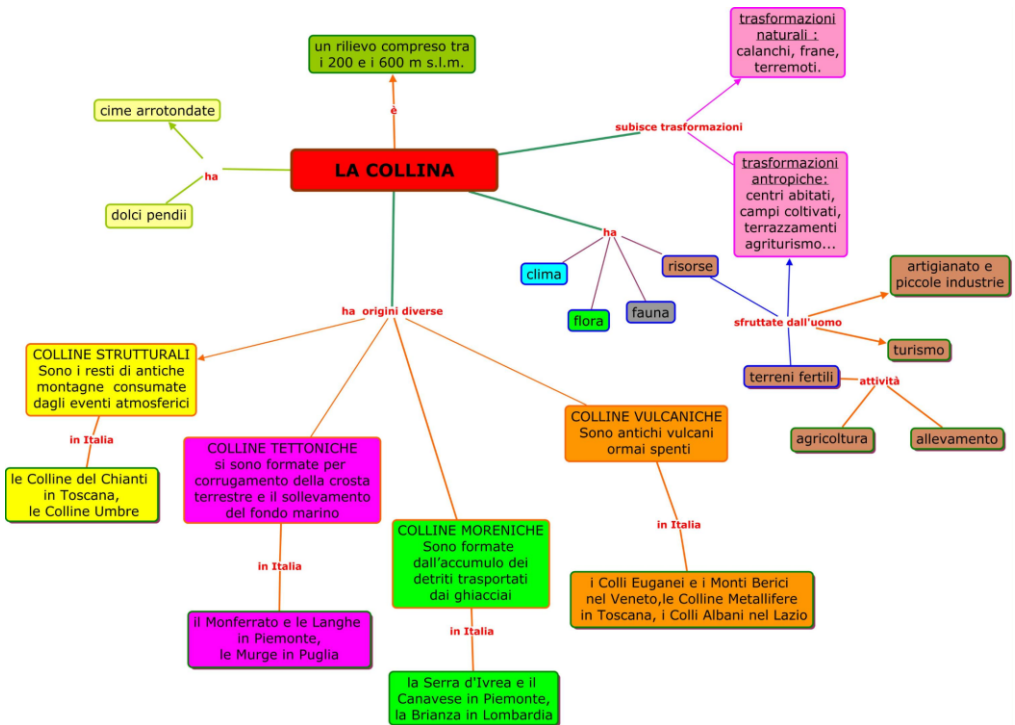


## Scheda "SCHEMATIZZARE": MAPPA CONCETTUALE



Usa la **MAPPA CONCETTUALE** per rappresentare graficamente i rapporti tra vari concetti. Il punto di partenza, l'idea principale, va evidenziata e ad essa vanno collegati gli altri argomenti.

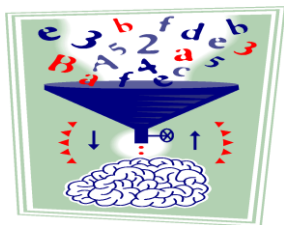
### Esempio





## terza tappa : MEMORIZZARE

Memorizzare vuol dire “sistemare nella memoria”.



Per riuscirci PUOI UTILIZZARE

- ❖ gli appunti
- ❖ il libro di testo
- ❖ gli schemi e le mappe concettuali
- ❖ le sintesi

COME ?

- ❖ rileggendoli
- ❖ riscrivendoli
- ❖ ripetendo ad alta voce
- ❖ provando a registrarti per poterti riascoltare e correggere
- ❖ facendo ascoltare a qualcuno la tua esposizione per vedere se sei chiaro anche per gli altri

Esiste anche la “memoria visiva”: persino la disposizione del testo o le immagini ti saranno utili!

**RICORDA: Memorizzare la lezione solo per il giorno dopo o per la verifica non è affatto sufficiente. Avrai conquistato veramente conoscenze, abilità e competenze se queste risulteranno sicure, stabili e durature!**

## quarta tappa : COLLEGARE

Realizzare collegamenti e confronti tra le conoscenze è una capacità “alta” che richiede tempo e impegno e si potenzia nel corso dell’intero triennio.

Per ora, anche con l’aiuto degli insegnanti, cerca di scoprire somiglianze e differenze tra nuovi e vecchi argomenti, anche tra discipline diverse: potresti avere delle sorprese!





Nell'Istituto Comprensivo di Viale Libertà è attiva la **Google Workspace for Education**, un insieme di app che facilita, sostiene e motiva l'apprendimento attraverso l'utilizzo della tecnologia.

Riceverai quindi le tue credenziali [cognome.nome@icvialelibertavigevano.edu.it](mailto:cognome.nome@icvialelibertavigevano.edu.it) e una password provvisoria. Al primo accesso, dovrai inventare una tua password personale che non dovrai rivelare a nessuno e che dovrai ricordare.

La dimenticanza o lo smarrimento della password, se ripetuto, è indice di grave incuria e di scarse competenze di cittadinanza digitale. Nel caso, dovrai contattare gli amministratori di Google Workspace (prof. Limirolì e prof. Ferrari Bardile).

### Quali sono le app di Google che userai principalmente?

- **Google Classroom:** applicazione che ti permetterà di interagire con insegnanti e compagni e con cui potrai ricevere compiti e materiali didattici.
- **Google Drive:** spazio di archiviazione su *cloud* ove potrai caricare i documenti, riaprirli con qualsiasi dispositivo e condividerli con chi vuoi.
- **Gmail:** servizio di posta elettronica gratuito.
- **Google Documenti, Google Fogli, Google Presentazioni:** software per la creazione rispettivamente di documenti di testo, fogli di lavoro e presentazioni con slide.
- **Google Moduli:** applicazione con cui i tuoi insegnanti potranno preparare sondaggi e verifiche per la classe.

Queste sono solo le app principali ma ce ne sono molte altre, specifiche per le varie materie, che avrai modo di conoscere nei prossimi tre anni.

## E tu che rapporto hai con la tecnologia? Attenzione ...

Negli anni gli insegnanti hanno notato che alcuni alunni particolarmente abili nei videogiochi o quelli che trascorrono il pomeriggio postando sui social foto e video per i propri follower **spesso non hanno un rendimento scolastico soddisfacente.**

### 3 Consigli

**Attenzione allo spreco di tempo.** Vi sono app che permettono di tenere traccia delle ore passate davanti allo schermo; è possibile anche impostare blocchi quando si eccede un determinato numero di ore.

**Quando studi, disattiva le notifiche.** E' un modo semplice ed efficace per rimanere concentrati e per frenare il circolo vizioso che spinge a controllare il telefono in continuazione.

**Stabilite in famiglia delle "no-smartphone-zones".** Creare delle zone nella casa dove il telefono non può entrare, può dare un aiuto significativo nel limitarne l'uso. Per esempio, "vietato tenere il telefono sul tavolo durante i pasti".

**Passare molte ore del pomeriggio  
chattando e giocando vuol dire  
RUBARE TEMPO ALLO STUDIO  
e, probabilmente, arrivare al mattino a scuola  
con una preparazione inadeguata.**



Il presente libretto è tratto dal "Manuale per lo studente" del progetto:

RETE TERRITORIALE PAVESE PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO E PER LA LOTTA ALLA DISPERSIONE - Dispositivo 3.C.2 ID progetto 382458, PERCORSI VERSO IL SUCCESSO, "Strumenti di Orientamento per le Classi Prime del 2° ciclo di Istruzione e Formazione", Azione 2: Metodologie Didattiche e Strumenti Innovativi della Rete Territoriale per la Personalizzazione di Percorsi Formativi.

Direttore del Progetto:

Riccardo Aduasio (Direttore del CSF di Pavia - ente Capofila del Progetto)